

## Stazione sperimentale regionale per lo studio tutela e la salvaguardia degli anfibii Lago di Endine



### RELAZIONE SUL SALVATAGGIO ANFIBII LAGO DI ENDINE 2005

#### Cenni sulla migrazione 2005

Il salvataggio degli anfibii si è svolto tra mercoledì 16 marzo e domenica 17 aprile 2005. I rospi appartenenti alla specie *Bufo bufo* salvati dai volontari sono stati complessivamente 23 532 in direzione lago e 20110 in direzione monte. Si sono salvati 1013 esemplari di rana dalmatina (*Rana dalmatina*) e 974 esemplari di rana di Lataste (*Rana latastei*), endemismo della Pianura Padana.

Relativamente al *Bufo bufo* c'è stato un decremento di circa 1300 esemplari migranti verso lago rispetto al 2004 (circa 4500 in meno rispetto al 2003). Tale decremento non è per ora giudicabile alla luce dei dati raccolti dal 1992. Gli esemplari tornati verso monte sono aumentati di circa 700 individui rispetto al 2004. La sex ratio (rapporto numerico tra maschi e femmine) si mantiene sempre su valori simili a quelli degli anni precedenti (1,17 maschi per 1 femmina 2005), indice della stabilità della popolazione.

*Si vedano nel dettaglio le relazioni numeriche sull'andamento della migrazione e sui volontari presentate dal nucleo delle GEV della Val Cavallina.*

#### Interventi di conservazione effettuati dalla C.M. Val Cavallina lungo la S.P. 76

- Salvataggio manuale

Il salvataggio manuale è andato bene, non ci sono stati particolari problemi, se non la consueta mancanza di puntualità di alcuni partecipanti. Si evidenzia il problema della scarsità di volontari in alcune serate. Si sottolinea che alcuni partecipanti al salvataggio non segnalano con precisione o non contano (sic!) gli esemplari raccolti. A tale scopo sarebbe opportuno prepararli meglio attraverso una serata di addestramento. Inoltre alcuni di loro dovrebbero concentrare le proprie energie presso zone prive di tunnel o di barriere (a causa della presenza dei cancelli), dove i rospi transitano senza protezioni e vengono schiacciati dalle auto in transito in gran numero.

- Osservazioni

- Le *barriere* collocate con inviti abbastanza funzionali a monte, presentavano per l'ennesima volta una collocazione non corretta a valle. Le barriere sono state collocate in ritardo rispetto all'inizio del fenomeno migratorio, per la presenza della neve sul suolo. Si sollecita una maggiore puntualità nella loro messa in opera nell'ambito dei tempi prestabiliti (entro il mese di febbraio). Si chiede un maggiore controllo nel posizionamento delle medesime soprattutto nel lato verso il lago in modo da costruire inviti più funzionali. Si fa osservare inoltre la mancanza di un tratto di barriera dal sottopassaggio prima di Pura fin verso l'abitato (lato lago). L'assenza di questo tratto è causa di mortalità di molti *Bufo bufo* che utilizzano questa zona per risalire.

- I *sottopassaggi* sono stati mediamente adoperati, soprattutto in discesa. Alcuni sono poco utilizzati dagli anfibi per mancanza d'inviti funzionali ai medesimi, o come in prossimità dalla curva di Pura per completa ostruzione del tubo (è ostruito da circa tre anni).

- *Urbanizzazione presso Pura* Si evidenzia come l'attuale stato di urbanizzazione in località Pura abbia cancellato alcune rotte degli anfibi presso il settore 3, poste approssimativamente davanti al Bruxelles. Ci si domanda l'utilità di una simile urbanizzazione massiccia costituita da più complessi di piccoli condomini (in un luogo in cui non batte il sole per mesi durante l'inverno!), davanti alla necessità di tutelare un fenomeno così peculiare e ormai conosciuto in tutta Italia. Si chiede una attenzione più responsabile in tal senso.

- *Impatto del pesce siluro *Silurus glanis** Non è chiaro il rapporto tra questa specie e gli anfibi del lago, non si conosce se la specie potrà incidere numericamente sugli anfibi che vanno a deporre nel lago. Sarebbe opportuno eseguire l'analisi accurata del contenuto stomacale degli esemplari raccolti. A tale scopo si potrebbe di far eseguire l'analisi dai dalle Guardie ittico venatorie della Provincia o dalle GEV. Giungono segnalazioni che alcuni pescatori non eliminano i pesci siluri pescati, ributtandoli nel lago.

- *Rapporti con la stampa e divulgazione* Bisognerebbe dare una maggiore pubblicità a questa iniziativa, soprattutto evitando di diffondere notizie inesatte e scorrette (vedi L'Eco di Bergamo 25 marzo 2005).

- **Interventi urgenti** - Come già scritto nelle relazioni degli anni precedenti occorre dotare la zona di tratti di *barriere fisse*. Esse potrebbero essere costituite da reti a maglia più fine addossate a tratti di recinzione già esistenti, o collocando barriere di plastica rigida dove è possibile. Occorre realizzare almeno tre nuovi *sottopassaggi* nel settore 3, ed almeno 2 nel settore 1. Per tale scopo è stato compiuto un sopralluogo nell'autunno 2004 presso le zone del settore 3, in presenza dell'Arch. Russo, del funzionario della CM Sig. Zamblera e del Dott. Corbetta. Si suggerisce di collocare tubi a sezione quadrangolare, sotto la sede stradale, poiché verrebbero meglio utilizzati dagli anfibi. Per altri dettagli tecnici si vedano le relazioni presentate negli ultimi 5 anni. Si suggerisce, per l'ennesimo anno, di collocare delle assi nei pressi del ponte che delimita il settore 1 dal settore 2 in modo che gli anfibi possano scendere verso il piccolo corso d'acqua. Si veda allo scopo le relazioni presentate nel 2002 e nel 2003. Complessivamente si reputa opportuno affrontare meglio la questione con interventi risolutivi e mirati, attraverso un progetto specifico.

In generale si chiede una maggiore cura ed attenzione verso le problematiche sopra citate e descritte nelle relazioni consegnate negli ultimi anni, onde evitare di ripetere ogni anno le stesse cose, e commettere soprattutto, gli stessi errori.

### **Stazione Sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia "Lago di Endine"**

Non è chiaro, allo stato attuale delle conoscenze, se il Centro Anfibi verrà realizzato, presso il Lago di Endine o a questo punto presso altra sede collocata in altre località della Lombardia. Si sollecita la Comunità Montana ad attivarsi nel breve per giungere ad una soluzione entro l'anno corrente, per non perdere un importante finanziamento (oltre che perdere l'occasione di costruire il primo centro per Anfibi in Lombardia).

Riguardo alla convenzione firmata tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana della Val Cavallina, faccio presente come la CM sia attualmente l'Ente gestore e come la medesima debba incaricare, in via esclusiva, i 5 componenti del Comitato Scientifico, onde pianificare l'attività che verrà approvata e finanziata in Regione (art. 4 della Convenzione).

Considerato che è quasi passati 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione con la Regione Lombardia (che ha durata quinquennale), si chiede perciò di non rinviare oltre l'avvio del Centro, giungendo ad una soluzione rapida e trovando un'idonea collocazione.

### Appendice

#### **Stato dei siti riproduttivi degli anfibii (pozze d'abbeverate e similari) presso altre località della Val Cavallina:**

- *Comune di Endine*

Si denuncia lo stato di cattiva conservazione delle 3 pozze situate in località Botta alta e Botta bassa che conservano importanti popolazioni di anfibii. Si chiede alla CM d'intervenire con sollecitudine durante i mesi di autunnali o entro metà aprile, e non oltre (a causa della riproduzione degli anfibii), per risistemare le tre pozze indicate di cui una era alla data 20 luglio 05 completamente interrata (quella lungo la strada sterrata che collega la Botta alta con la Botta bassa).

- *Comune di Grone* Presso il Monte Ballerino le pozze 2 rifatte completamente negli ultimi anni presentano una florida popolazione di *Bufo bufo*. Si chiede d'intervenire (NB nei mesi autunnali!) sulla pozza in prossimità del punto di decollo dei modellini degli aerei, in quanto pur avendo ancora un aspetto accettabile, non è più impermeabile presso i bordi. Si chiede di collocare un cartello didattico divulgativo presso il laghetto situato presso il piazzale sterrato, relativo ai *Bufo bufo*. Occorrerebbe inoltre avere una maggiore attenzione agli esemplari presenti nel laghetto posto davanti al bar, collocando alcune siepi presso il medesimo in modo che i neometamorfosati possano ripararsi durante le operazioni di sfalcio del prato e siano facilitati a raggiungere il bosco adiacente. Sarebbe opportuno monitorare l'impatto del parcheggio sui rospi presenti.

- *Comune di Berzo S.Fermo* In una uscita realizzata il 29 luglio 2005 con la GEV Sig. Gianfranco Grasseni e il Dott. Andrea Corbetta si è eseguito un sopralluogo in località Gaiana evidenziando la precarietà dei siti collocati in questa località. Si chiede di realizzare una nuova vasca (in c.a.) con il bordo superiore a livello del terreno in modo da raccogliere le acque piovane presso la strada sterrata in località Gaiana. L'operazione, oltre che tutelare gli anfibii ivi presenti, aumenterebbe le forniture di acqua per uso agricolo al vicino allevamento.

## CONCLUSIONI

**Si invita la Comunità Montana della Val Cavallina e le persone preposte, attraverso finanziamenti regionali, ad intervenire sulle seguenti questioni emerse:**

- 1) Realizzare i 3 nuovi sottopassaggi (già finanziati?) per anfibii presso il settore 3.
- 2) Cominciare a collocare alcuni tratti di barriere fisse, nelle modalità indicate nelle relazioni degli anni precedenti, almeno nel settore 2.
- 3) Collocare con maggiore attenzione le barriere poste verso il lago
- 4) Trovare nuovi i volontari e realizzare quelle opere che rendano la situazione sempre più indipendente dall'intervento umano il fenomeno migratorio
- 5) Trovare una soluzione definitiva al salvataggio attraverso l'installazione di barriere fisse e nuovi sottopassaggi.
- 6) Avviare collocazione entro breve alla "Stazione sperimentale regionale", attraverso la quale sarà possibile accedere a finanziamenti relativamente ai punti 5 e 7.
- 7) Realizzare le opere citate in appendice, specialmente quelle relative alla località Botta e alla località Gaiana, per quanto riguarda i corpi idrici e la realizzazione delle opere indicate e di un pannello divulgativo per quanto riguarda i Colli di S.Fermo.